



Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 48 del 19/12/2015

Sessione: **ordinaria**

Convocazione: **PRIMA**

Seduta: **PUBBLICA**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 EX D.LGS. N. 118/2011 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)2016 2018.

L'anno 2015, il giorno 19 del mese di DICEMBRE alle ore 09:00 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 15066 del 11/12/2015, integrata con prot. n. 15421 del 17/12/2015, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza dell'Avv. Piera CAMPANA nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Andreatta dott.ssa Nadia**.

Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i seguenti consiglieri:

Zaccaria Cesare (M)

Parise Cinzia (M)

Covolo Silvia (m)

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente
CAMPANA Piera	Presente
CRIVELLARO Francesco	Presente
PARISE Cinzia	Presente
CORRA' Giulia	Presente
SPINELLO Monia	Presente
POLI Daniele	Presente
NICHELE Flavio	Presente
ZACCARIA Cesare	Presente
BINETTI Laura Maria Cristina	Presente
COVOLO Silvia	Presente
DALLA VALLE Ivan	Presente
RIGON Graziano	Presente
LIEVORE Roberta	Assente Giustificata

Presenti: 12 Assenti: 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraccitato.

Con la partecipazione degli Assessori esterni Silvestri Sebastiano, Francesca Poncato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 EX D.LGS. N. 118/2011 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016 2018.

Il SINDACO – Presidente: Preliminarmente invita il Cons. Rigon Graziano a dare lettura e discutere l'emendamento al bilancio presentato dallo stesso.

1° EMENDAMENTO AL BILANCIO prot. n. 15347 del 16.12.2015:

CONSIGLIERE RIGON Graziano: Legge il 1° emendamento, acquisto al protocollo dell'Ente al n. 15347 del 16.12.2015, che si allega sub D) alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

CONSIGLIERE DALLA VALLE Ivan: Comunica che il suo Gruppo Consiliare non ha avuto conoscenza dell'emendamento presentato.

Segretario Comunale: Precisa che dopo il deposito dell'emendamento è stato necessario acquisire i pareri tecnici di rito, compreso quello del Revisore, ottenuto proprio in data di ieri.

Per Unanime consenso dei presenti, si stabilisce di procedere con la presentazione complessiva del bilancio da parte del Sindaco e degli Assessori referenti, quindi, aperta la discussione, questa verterà preliminarmente sull'emendamento presentato e votazione dello stesso, poi seguirà la discussione e votazione dell'intero provvedimento.

L'ASSESSORE CRIVELLARO Francesco: Illustra la strada tracciata dal bilancio, alla luce dell'applicazione delle norme sull'armonizzazione, di cui questo Comune è ente sperimentatore, quindi pienamente operativo.

Illustra il DUP, spiegando che contiene gli obiettivi strategici dal 2016 in poi, previsioni suddivise in base a missioni che toccano diversi campi di azione le quali saranno di seguito illustrate anche dai singoli Assessori in una visione diacronica.

Con riferimento ai trasferimenti dello Stato rileva la situazione di incertezza attuale per la preannunciata abolizione della TASI, che dovrebbe essere compensata da pari trasferimenti statali. Poiché ad oggi non è stato comunicato né l'iter temporale, né la prevista modalità di calcolo di tale compensazione, precisa che si sono ipotizzati importi di trasferimenti equivalenti. Segnala che ciò pone l'Ente nella condizione di non avere entrate nella prima parte dell'anno (primo semestre), per questo, comunica, che si è deciso di anticipare nel primo semestre 2016 la riscossione della TARI, al fine di evitare possibili squilibri al bilancio comunale.

Ricordando che il Governo pone il divieto di aumenti tributari, spiega che questa Amministrazione aveva comunque già deciso di mantenere ferma la manovra tributaria: scelta fatta ancora prima che fosse resa nota tale previsione normativa.

Sugli investimenti: sottolinea l'importanza della previsione del recupero degli ex magazzini comunali, rinviando ulteriori dettagli alla competenza dell'Ass.re Silvestri.

Illustra inoltre l'importanza del mantenimento delle relazioni comunali con gli altri enti "di 2° livello", quali l'attività esercitata con ULSS; dal 1° gennaio con l'Unione Montana; con A.V.S. nelle competenze relative al servizio di fognatura, rifiuti, acqua; con Impianti Astico per i gli utili trasferimenti verso tutti i Comuni aderenti.

Infine ringrazia il Sindaco per aver seguito il DUP e il bilancio, precisando di essersi dedicato personalmente solo nella parte finale dopo l'attribuzione del nuovo referato. Ringrazia inoltre la dott.ssa Nicolli per l'attività puntuale e precisa svolta, che ha richiesto l'elaborazione di una grande quantità di dati, con analisi specifiche per la necessità di completezza e per l'attività di sperimentazione sul nuovo bilancio armonizzato; il Revisore del conto per il suo parere espresso ed il Segretario Comunale per il percorso fatto.

L'ASSESSORE SILVESTRI Sebastiano: Illustra gli obiettivi dello sport, attuati in collaborazione con la scuola. Evidenzia l'importanza dei seguenti temi:

- il recupero totale dei rapporti con le Società sportive;
- gli interventi mirati attuati con gli operai comunali in collaborazione con la scuola.

Sull'ambiente illustra i lavori svolti e le azioni assunte per il contenimento della TARI.

Sui lavori pubblici evidenzia che la voce importante è quella relativa al recupero degli ex magazzini comunali per la realizzazione di una sala polivalente, con la possibilità di utilizzo sia in ambito scolastico sia per la cittadinanza ecc.

L'ASSESSORE SPINELLO Monia: Illustra gli obiettivi principali previsti nel DUP, con l'intendimento di tenere una collaborazione stretta e sinergica con le Associazioni. Per i Servizi sociali, specifica che l'attività continuerà con azione di specializzazione e ottimizzazione dei servizi erogati attraverso l'Unione Montana.

Il SINDACO – Presidente: Specifica che l'Ass. Poncato interverrà nell'ultimo punto del presente ordine del giorno.

Quindi, con riferimento ai propri assessorati, comunica per quanto attiene all'urbanistica, che si sta procedendo secondo il percorso già avviato con l'Assessore Barbieri: soprattutto si affronterà il tema spinoso della "perequazione urbanistica".

Per la Cultura: precisa che la spesa deve essere contenuta nell'ambito di criteri di diligenza e di buon senso. In proposito, ringrazia la Commissione Cultura, a mezzo del Consigliere delegato Binetti, per aver risposto con entusiasmo alle iniziative proposte. Comunica al Consiglio che il 2016 si preannuncia con un programma estremamente ricco e vario.

Ricorda il significativo investimento effettuato nei locali della biblioteca a fine 2015, che troverà principale utilizzo da parte delle scolaresche. Conclude ringraziando.

L'ASSESSORE CRIVELLARO Francesco: Per quanto attiene al referato del "personale dipendente", illustra tutta la problematica relativa all'obbligo della "ricollocazione" del personale Provinciale dichiarato in "soprannumero", il quale dovrà trovare occupazione presso i Comuni e la Regione. Spiega che per quanto attiene al reperimento di personale, questa amministrazione non è rimasta inattiva, ma già nel 2015 ha pubblicato bandi di selezione specifici, riservati al personale delle Provincie da ricollocare, sulla base del proprio "piano occupazionale" (all'uopo predisposto per le necessità di questo Comune) senza esito positivo, nonostante si sia provveduto anche alla riapertura dei termini. Illustra il contenuto delle previsioni del piano occupazionale, evidenziandone le necessità specifiche e le relative criticità.

Al termine, aperta la discussione, partecipano i seguenti Componenti Consiliari, di cui si riportano i punti principali della discussione, a' sensi dell'art. 41 lettera k) del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, dando atto che gli interventi integrali risultano registrati in atti:

Si discute sull'emendamento presentato.

CONSIGLIERE RIGON Graziano: Distribuisce e chiede di allegare agli atti della presente, un documento grafico (all. F) riferito al progetto predisposto dalla precedente amministrazione nell'attuale area di parcheggio adiacente alle scuole.

Sostiene che, a suo parere, questa sala non sia prioritaria per Breganze, tuttavia, ritiene che, comunque, debba essere posta in un sito più adeguato rispetto a quello ora proposto. Illustra il progetto predisposto dalla precedente amministrazione, la sua previsione di collocazione nell'area dell'attuale parcheggio delle scuole che definisce intelligente per la sua versatilità, con possibilità di utilizzo del palco esterno.

Precisa che la previsione della Sala è simile a questa proposta dall'attuale Amministrazione (circa 230/240 posti) ecc.

Ritiene che sia un investimento che risulterà più facile da utilizzare per l'uso scolastico se posto a ridosso del plesso delle scuole.

Dal punto di vista dell'ubicazione, riconosce tuttavia, che tale soluzione ridurrebbe, chiaramente, parte del parcheggio attuale, che però propone di recuperare nell'area che risulterebbe con la demolizione degli ex magazzini comunali.

Il SINDACO – Presidente: Sostiene che trattasi di ottiche leggermente diverse alla base delle ipotesi prospettate. Spiega di aver visto il progetto del 2014. Evidenzia che il principio che sta a cuore a questa amministrazione è quello di ottenere il recupero dell'area senza consumo del suolo. Ritiene che il progetto proposto da questa Amm.ne risponda all'esigenza di avere un'aula magna dell'Istituto comprensivo e, nello stesso tempo, risulta essere più duttile anche per altri usi da parte delle associazioni musicali e culturali.

Spiega che la struttura proposta prevede degli spazi ulteriori rispetto al progetto del 2014: uno spazio di preparazione per gli strumenti posto a lato del palco, e delle sale che dapprima saranno portate a finitura al grezzo, ma poi verranno ultimate. Nella parte superiore è prevista la possibilità di realizzare una piccola sala di dimensioni inferiori a quella più ampia posta al piano terra e delle ulteriori sale, il cui utilizzo sarà poi deciso successivamente nella Commissione, assieme alle associazioni. Potranno

prestarsi a diversi impieghi, potendo così rispondere alle numerose richieste che arrivano continuamente dalle associazioni del territorio che sono sempre alla ricerca di spazi.

Precisa che il progetto consente di mantenere a disposizione degli Alpini una stanza magazzino deposito.

Inoltre è del parere che la collocazione consenta di rivalutare e recuperare questo spazio posto all'ingresso del paese. Ciò permetterà anche di prevedere delle pensiline, da utilizzarsi per il riparo per la fermata della stazione delle corriere.

Prevede che, in fasi successive, si studierà di portare la fermata principale della stazione delle corriere, all'esterno del centro abitato del paese.

Infine, evidenzia che, rispetto alla previsione di spesa della progettazione preliminare del 2014, l'attuale (con spazi aggiuntivi) prevede una spesa complessiva inferiore di circa 170.000 euro.

CONSIGLIERE RIGON Graziano: interrompe il Sindaco, scusandosi, affermando che quanto dichiarato rafforza ulteriormente la sua idea! Afferma di aver capito adesso che l'uso non è prevalentemente ad uso scolastico, pertanto chiede di apporvi il "nome giusto". Sugli importi sostiene che non basterà la spesa stanziata, oltre ad altri costi necessari per la pensilina ed inoltre, per effetto dell'ubicazione, non sarà agevolmente fruibile dalla scuola.

Si chiede se questa è una priorità per Breganze! Ritiene che non sia "facilmente digeribile" dai bilanci di questo Comune: è un investimento importante che gli evoca la caserma e che ritiene ingesserà per i prossimi anni la possibilità di ulteriori opere. Afferma che secondo lui le priorità sono: scuola, salute, lavoro, mentre le associazioni, la cultura ecc., le considera un accessorio.

Si spiace che l'Assessore Poncato non abbia speso una parola sulle attività economiche e che non si faccia accenno alla viabilità e territorio. Si chiede: "La strada nord est della piazza non era la vostra priorità? Se non iniziamo non la faremo più!"; "Partecipazione ai cittadini che era la vostra bandiera???"

Sostiene che non si è riusciti neanche a modificare il regolamento sul Consiglio, mentre non partecipano né i Consiglieri, né i cittadini ai Consigli Comunali, ma solo quelli interessati. Tuttavia è del parere che l'Amministrazione non può esimersi di considerare tutta la cittadinanza!

II SINDACO – Presidente: Invita a chiudere la discussione sull'emendamento per passare alla discussione generale.

CONSIGLIERE COVOLO Silvia: Precisa che l'auditorium era pensato a servizio delle scuole anche nel suo programma amministrativo, tuttavia richiama all'attenzione ad intraprendere questa avventura. Ricorda all'Ass. Silvestri che il progetto della protezione civile è stato iniziato dalla sua amministrazione. Lamenta che nel passato aveva ereditato tante opere che la sua amm.ne ha dovuto pagare, tra cui la caserma dei carabinieri, e si duole per non essere nemmeno mai stati menzionati, come a voler cancellare il contributo che la sua Amministrazione ha dato all'equilibrio di bilancio.

Sostiene che, se ora questa amm.ne trova il bilancio in ordine, è grazie al rigore che ha avuto la sua amm.ne nei cinque anni precedenti: "avremmo potuto anche non iniziare quelle opere! Se lo ricorda anche il Consigliere Rigon che all'epoca era Assessore, è stato lui ad iniziare i lavori della caserma. Li abbiamo anche pagati facendo ogni anno i salti mortali per rispettare gli equilibri. Non abbiamo più contratto mutui e abbiamo portato a termine quello che era stato iniziato, ma facendo ogni anno i salti mortali per rispettare il patto di stabilità".

L'ASSESSORE CRIVELLARO Francesco: Interviene per ricordare che la caserma era già appaltata, oltre che finanziata! Non si poteva procedere diversamente!

CONSIGLIERE COVOLO Silvia: "Un minimo di riconoscimento per quello che abbiamo fatto noi e per il nostro rigore è dovuto in questo senso".

CONSIGLIERE DALLA VALLE Ivan: Concorde con il Consigliere Covolo: questione di stile.

Sostiene che quest'opera non è contenuta nelle linee programmatiche presentate dall'Amministrazione. Ricorda una Commissione Territorio in cui la posizione dell'Amministrazione era il recupero in economia per destinazione diversa. Ribadisce che a precedenti richieste in merito, questa Amm.ne aveva risposto che non c'era nessuna previsione. Sostiene l'esistenza di verbali che chiede siano allegati alla discussione (n.d.r.: di seguito, in un successivo intervento indica il numero dei verbali cui si riferisce). Specifica che queste sono scelte importanti con tempi risicati e che il progetto presentato dal Cons. Rigon era stato predisposto dalla sua precedente Amministrazione, con l'intento di individuarne possibili finanziamenti.

CONSIGLIERE PARISE Cinzia: “Se viene alle Commissioni ne discutiamo”.

CONSIGLIERE DALLA VALLE Ivan: Specificando che c'è poca coerenza nella programmazione, esprime comunque soddisfazione per il fatto che questa amm.ne abbia ritenuto interessante l'idea della amm.ne precedente di cui faceva parte.

Sulle questioni di questa importanza, auspica un maggior coinvolgimento. Espone poi compiutamente l'excursus storico sulle valutazioni assunte dalla precedente amm.ne, per la realizzazione dell'auditorium.

CONSIGLIERE COVOLO Silvia: “Ho memoria degli incontri che erano stati fatti con la proprietà delle macchine agricole Laverda per l'attuazione di quel piano di recupero. A noi è stato detto che erano impossibilitati a darvi seguito perché erano troppo onerosi i vincoli che poneva l'Amministrazione, in particolare per quanto riguardava l'auditorium”.

L'ASSESSORE CRIVELLARO Francesco: Interviene per precisare che non è mai stata sottoscritta quella convenzione! “Di cosa parliamo??” Sostiene con forza che si tratta di cose mai definite.

Racconta che conosce un ex Sindaco (degli anni '90) che afferma che la sua Amministrazione sta realizzando opere che aveva pensato lui! Sostiene che è una situazione interessante, imbarazzante, che lascia perplessi, in quanto le idee possono essere molte, ma l'importante è realizzarle e farle!

Specifica che l'asfaltatura delle strade era nelle possibilità dell'Amministrazione precedente, la quale non ha portato a termine un progetto (almeno in parte) che durava da anni! Quindi, chiede di smetterla, per favore!

Si ritiene contento che emerga in modo netto (fa parte della democrazia) una visione diversa per le priorità a carattere strategico. Conferma che si tratta di una sala polifunzionale a servizio della cultura, associazioni, tempo libero, ma principalmente delle scuole. Sostiene che per questa amm.ne, cultura, sport, tempo libero non sono accessori. Informa di essersi confrontati con la Dirigente Scolastica, che ha condiviso l'ubicazione, sostenendo che quella distanza non è un problema. L'importante è che si faccia l'opera, che sia fruita il più possibile, per tutti i giorni e quindi anche da altre realtà. Diversamente si rischia di fare una cattedrale nel deserto. Sul modo di realizzo si è avuta l'analisi del perito che ha escluso il realizzo dell'interrato. Specifica che per le fermate degli autobus c'è la necessità di punto di raccolta: quest'opera non lo preclude poiché è sufficiente fare una pensilina dedicata. Tutto ciò sarà concertato con FTV e Provincia. Conclude invitando a tenere presente tutti questi aspetti.

CONSIGLIERE DALLA VALLE Ivan: Ne rivendica, in parte, la paternità della precedente amm.ne. Sostiene che in aprile di quest'anno l'Amministrazione aveva tutt'altra visione. Ricorda acquisti importanti effettuati dalla precedente Amministrazione Crivellaro (villa Laverda) e quindi ammonisce a stare attenti ad avventurarsi in queste operazioni quando ci sono opere ancora non definite.

Chiede al Segretario che siano allegati al presente atto i verbali della Commissione Territorio nn. 4 e 3 del 2015. (n.d.r.: successivamente alla seduta, ma prima della stesura del presente verbale, il Cons. Dalla Valle Ivan trasmette in segreteria i verbali della Comm. Territorio nn. 1 e 4 del 2015, con richiesta di allegarli al presente atto) (allegati sub G e sub H).

CONSIGLIERE PARISE Cinzia: Questa è un'opera che avrà un significativo esito ed apprezzamento da tutti.

Ricorda che le Commissioni sono la sede adeguata per dar spazio al confronto, con relativa raccolta dei vari pareri. Questa è la dimostrazione che quando i pareri sono validi, sono recepiti.

Se lei dà importanza alla Commissione Territorio, dovrebbe essere più presente per poter dare il suo utile apporto anche in tal senso. Se invece, pensa di non usufruire di questi spazi, non può poi negare che spazio e discussione su questi temi è sempre stato dato.

CONSIGLIERE PARISE Cinzia: DICHIARAZIONE DI VOTO sull'emendamento: Non favorevoli per le motivazioni specificate. Riteniamo che sia un'opera pubblica rivolta a un'utenza più vasta degli studenti e consideriamo importante che la zona vada recuperata e riqualificata.

CONSIGLIERE DALLA VALLE Ivan: Giustifica le sue assenze in commissione a causa di impegni di lavoro improrogabili. Quindi, affermando che le idee sono state valutate, chiede un po' di sensibilità in più sulla storia di quello che è stato.

CONSIGLIERE COVOLO Silvia: Per quanto attiene alle asfaltature, spiega che la sua Amm.ne non

le ha effettuate, in primis, perché aveva avuto problemi con il patto di stabilità, secondo, perché la ditta che si era aggiudicata l'appalto ha avuto dei problemi suoi con il concordato ecc., pertanto tutto ciò non era sicuramente imputabile alla sua Amministrazione.

Si dà atto che non ci sono ulteriori interventi né dichiarazioni di voto, pertanto al termine della discussione sull'emendamento, si passa alla votazione dello stesso con il seguente esito:

1° EMENDAMENTO (prot. n. 15347 del 16.12.2015, allegato sub D). Si mette ai voti l'approvazione:

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 12 Votanti: 10

Favorevoli: 1 (Rigon Graziano)

Contrari: 9

Astenuti: 2 (Covolo Silvia, Dalla Valle Ivan)

Visto l'esito della votazione suesposta il Sindaco-Presidente dichiara **RESPINTO** il 1° emendamento presentato (Allegato sub D).

Si apre quindi la discussione complessiva sul bilancio.

CONSIGLIERE POLI Daniele: Risponde al Cons. Rigon: Piedibus (si sta facendo un sondaggio su questo processo partecipativo).

Comunica che come Consigliere Comunale sta rappresentando un gruppo di lavoro nella zona di Vicenza per proporre una legge regionale sulla partecipazione. Nei prossimi mesi avrà un incontro con il Consiglio Regionale. Ciò per specificare che i Consiglieri di Breganze stanno facendo qualcosa sul tema della partecipazione.

CONSIGLIERE DALLA VALLE Ivan: Nel DUP non ha trovato riscontro dei seguenti argomenti:

- bacino di laminazione - che ritiene non sia stato affrontato con dovuta evidenza per le ripercussioni che ha nel nostro territorio.

- S.P.V. - scarso riferimento al problema, mentre sembra che nella viabilità secondaria l'Amministrazione abbia alzato bandiera bianca. Auspica impegno forte e di dedizione. Chiede che il referato sulla S.P.V. sia in capo al Sindaco, quale primo cittadino, sia per la S.P.V. sia riguardo al bacino: sono due grossi temi che spesso necessitano di peso politico importante.

- Aumento TARI – lo trova negativo. Trattandosi di società in house ritiene che si poteva fare di più! Ricorda trascorsi accesi, sostenendo che bisogna far valere gli interessi dei cittadini, posto che in questi rapporti non c'è gara.

- Lavori pubblici - già parlato della sala polivalente, mentre per il cannone antigrandine ne parleremo nel punto successivo.

Il SINDACO – Presidente: Ringrazia il Cons. Dalla Valle per l'occasione offerta di aggiornamento sul punto degli argomenti citati di particolare importanza.

Si dichiara contenta perché l'Assessore Barbieri su queste due tematiche (S.P.V. e bacino di laminazione) ha profuso un forte impegno. Comunque assicura che la sottoscritta ha sempre seguito con attenzione queste tematiche, con esternazioni sia verbali, sia scritte anche nelle relazioni con gli organi preposti.

- Bacino: precisa che la procedura è stata accelerata e calata dall'alto, improvvisamente, a seguito del fatto che il Governo ha confermato il finanziamento dell'opera. Ci sono stati immediati contatti con il Sindaco di Sandrigo, incontri al Genio civile ed altro.

Quando è arrivato il progetto, nel giro di due mesi, in rete con altri Comuni, sono state concertate e concordate le assemblee pubbliche, con avvisi, anche porta a porta, ai residenti interessati. Si è collaborato con il Comitato Tutela Territorio e conferito l'incarico di uno studio all'Università di Trento. Si sono riuniti tavoli di lavoro con i Comuni con frequenza quantomeno settimanale. Comunica che ha partecipato all'ultima assemblea che c'è stata questa settimana a Sandrigo per il ritorno dello studio fatto dall'Università di Trento. Ha partecipato alla Conferenza di servizi convocata per una problematica emersa nel corso degli accertamenti, quella della discarica trovata nel Comune di Breganze, autorizzata e regolarmente realizzata negli anni '70, di cui si è chiesto con forza alla Regione ed ai progettisti che venga rimossa. Spiega ancora che ha partecipato anche alla conferenza di

servizi in Provincia la settimana scorsa, ribadendo il voto contrario al fatto che il bacino di laminazione venga eseguito lasciando lì la discarica e realizzando un cupping sulla stessa.

Assicura, quindi, che tutto ciò che era nelle nostre forze e spazi è stato fatto.

Comunica che il Vice Sindaco ha partecipato al sopralluogo assieme ai tecnici, al nostro Capo Area. Si è recato a Venezia per una riunione sulla V.I.A., mentre la settimana prossima ci sarà la V.I.A. conclusiva.

Ciò che è stato fatto è anche grazie a dati, osservazioni e approfondimenti messi a disposizione da privati che lo studio di Trento ha rilevato di elevata competenza e spessore. C'è stata una partecipazione attiva e apprezzata.

Sul Bacino di laminazione si è espresso parere CONTRARIO con forza. Si è chiesto e ottenuto la mappatura delle abitazioni affinché rimanga nero su bianco che queste abitazioni, ad oggi, non hanno mai subito allagamenti degli interrati, in modo tale che se un domani, invece, contrariamente a quanto sostenuto dagli studi, dovessero verificarsi dei problemi di questo tipo, si possa dimostrare la causa. Tutto quello che noi potevamo fare per segnalare problemi di questo tipo e chiedere le maggiori precauzioni possibili è stato fatto!

Informa che è stata assunta una delibera questa settimana, la quale sarà esaminata in sede di V.I.A. la settimana prossima.

Informa che su tutto questo processo ha assicurato e fino alla fine continuerà ad assicurare la sua costante presenza fin dove sarà possibile e, comunque, la sua costante supervisione e informazione.

S.P.V.: - Lo stesso può dirsi per quanto riguarda la S.P.V. Informa che si è recata 2 o 3 volte presso il Commissario, ha avuto un incontro con l'attuale Assessore regionale alle infrastrutture al quale ha rappresentato tutte le osservazioni e tutte le contestazioni. Specifica che l'Assessore Barbieri aveva presentato addirittura progettazioni alternative che sono state affossate.

Lunedì sarà a Roma di fronte alla Corte dei Conti per l'esposto presentato mesi fa che ha sollecitato una presa visione della Corte, a seguito della quale ci ha richiesto ulteriori integrazioni rispetto a ciò che è stato già fornito. Parteciperà con l'Assessore Poncato. Preliminarmente ha avuto incontri con le persone, anche appartenenti ai vari comitati che hanno partecipato anche per conto degli altri Comuni a tutte le attività di sollecitazione e di controllo. Conclude assicurando che nulla è rimasto intentato.

CONSIGLIERE DALLA VALLE Ivan: Ringrazia il Sindaco. Specifica che non era sua intenzione metterla sotto esame. Conferma che il messaggio è di non mollate su questo punto.

Avverte che nel decreto sono contenuti una serie di correzioni ed errori cartografici: si tratta di modifiche non sostanziali.

Il SINDACO – Presidente: Visto il tempo passato, richiama ad attenersi alla discussione sul bilancio.

CONSIGLIERE DALLA VALLE Ivan: Il D.U.P. prevede anche azioni che sono accennate, a dimostrazione che sono inerenti all'argomento.

Non ci sono solo il conteggio delle riunioni, degli incontri che si fanno, ma bisogna puntare anche sui risultati. Spero che veramente sia posto uno sprint da parte dell'Amministrazione in questo senso.

CONSIGLIERE RIGON Graziano: Prende atto che le idee sono diverse.

Missione 14: sviluppo economico e competitività di cui non si fa grande cenno. Legge su industria e artigianato: *“è fondamentale continuare il dialogo iniziato con le categorie al fine di conoscere le reali problematiche ed esigenze delle stesse. Continua ad essere prioritario per questa Amministrazione comunale tenere presenti le gravi difficoltà e le preoccupazioni manifestate dalle diverse categorie causate dalla problematica congiuntura”*.

Dialogare e tenere presente che ci sono le difficoltà.

Commercio: legge: *“sostenere le realtà dei negozi locali che sono, alcuni da diverse generazioni, l'anima del paese e contribuiscono partecipando, realizzando manifestazioni a valorizzarlo”* e non capisce come sostenere queste attività.

Programma 4 reti e altri servizi: legge: *“occorre trovare una soluzione anche per semplificare le pratiche burocratiche. Al punto dopo si dice che attualmente lo Sportello Unico Attività Produttive e i servizi connessi in forma associata fino al 31.12.2015”* e non si capisce cosa succederà dopo.

Problema attività produttive: legge il sostegno al lavoro: legge: *“il Centro Servizio per l'Impiego: continuare a sostenere economicamente la collaborazione avviata in tema di collocamento con il Centro Servizio per l'Impiego di Vicenza e di Schio”*.

Esorta Assessore Spinello a controllare bene come facciamo questo sostegno perché la legge è complessa e apre possibilità svariate nel senso che il Comune ha delle sue iniziative come il progetto “Mettiti in gioco”, che personalmente sostiene, ma c'è un lavoratore c.d. socialmente utile, quindi non

del progetto “Mettiti in gioco”, mandato dal Centro per l’Impiego di Schio, il quale possiede numerosi immobili. Allora se il sostegno al lavoro è questo, è compito dell’Assessore, del Sindaco andare a gestire queste situazioni che dal punto di vista del cittadino bisognoso di lavoro sono inaccettabili.

Consigliere Poli: per partecipazione io partirei dalla partecipazione dei Consiglieri Comunali, che rappresentano i cittadini. Abbiamo la Commissione Sviluppo economico e programmazione che lei preside che è stata convocata se non erro una volta in un anno e mezzo e che magari poteva essere prodromica come piace dire a voi, a un bilancio di previsione, non dico per sviscerarne tutti i dettagli, ma perché una parte di discussione che abbiamo fatto stamattina potevamo anche serenamente farla anche perché relativamente all’opera pubblica posso dirle che il 15 ottobre c’è stato il piano delle opere e si sapeva posso dirle che il 29 ottobre è stato incaricato per un costo di 7.600 euro lo studio per demolire gli ex magazzini e che il 1° dicembre è stato incaricato il progetto preliminare per il costo di circa 12.000 euro se non erro. Quindi è da un po’ che parliamo di questa cosa, potevamo quindi parlarne. L’unica Commissione che abbiamo fatto è stata quella di tre giorni fa per visionare il progetto preliminare. Quindi partecipazione, io capisco che ci sia un livello alto di partecipazione che ha bisogno di magari vent’anni per essere realizzata, ma partirei dalla partecipazione dei singoli Consiglieri Comunali che rappresentano i cittadini.

L’ASSESSORE CRIVELLARO Francesco: Il lavoratore socialmente utile è selezionato dall’Ufficio per l’Impiego e non percepisce nessuna forma di retribuzione. Ha già dei sussidi che percepirebbe comunque anche rimanendo a casa propria. Diverso quindi è il progetto “Mettiti in gioco”. Nessuno sperpero di spesa, quindi, ma impiego di risorse umane.

CONSIGLIERE RIGON Graziano: Se questi lavoratori rinunciano, perdono i benefici, però non è accettabile che questi cittadini in queste situazioni patrimoniali fruiscono dei benefici perché tanto i finanziamenti del Centro per l’Impiego di Schio, della cassa integrazione, della mobilità sono sempre soldi nostri, dei cittadini. Dico solo che si poteva gestirlo in ambito territoriale perché si poteva gestirlo e trovare una situazione completamente diversa che a fronte di cittadini bisognosi non desse adito ad atteggiamenti difficili da sostenere.

CONSIGLIERE PARISE Cinzia: Allora, come cittadini fanno proprio bene ad investire in cultura perché se non si capiscono queste cose allora vuol dire che siamo sulla strada giusta.

CONSIGLIERE COVOLO Silvia: DICHIARAZIONE DI VOTO: CONTRARIO perché non è chiarissimo come stia in piedi l’equilibrio di parte corrente dato che non c’è certezza sull’ammontare dei trasferimenti statali, tanto che occorrerà anticipare la riscossione della TARI, come ha detto l’Assessore, nel primo semestre. Dal DUP si denota che l’unica scelta strutturale che è stata fatta in questo tempo è stato l’ingresso nell’Unione dei Comuni i cui effetti finanziari e contabili si devono ancora vedere comunque a bilancio. Non sono ancora state prese posizioni riguardo a questioni importanti che erano state preannunciate anche nel programma elettorale del Sindaco, come ad esempio l’IPAB, perché vedo che nel DUP si indica “trovare una collocazione adeguata per gli ospiti” però non è stato ancora individuata quale sia la soluzione, anche se era stato detto che sarebbe stato il primo nodo da affrontare con decisione. La COOP è ancora ferma, anche se era stato preannunciato che i lavori erano imminenti, per cui ribadisce la contrarietà del suo Gruppo consiliare rispetto a questa gestione.

CONSIGLIERE PARISE Cinzia: DICHIARAZIONE DI VOTO: FAVOREVOLE. Alcune sottolineature: l’apprezzamento di Breganze Attiva per il lavoro di squadra fatto dagli Assessori, anche come Consiglieri ci sentiamo coinvolti nelle scelte, per noi questa è partecipazione, ma mi sembra che anche dagli interventi degli Assessori sia stata data esemplificazione di che cosa si intende per noi confrontarci con il territorio, quando si è parlato di sport, di ambiente, degli incontri, le mappature, le assemblee, le serate che abbiamo fatto con le varie associazioni e l’attenzione che abbiamo dato anche all’associazionismo. Quindi grazie per il lavoro di squadra. Apprezziamo il fatto che anche nel DUP sia stato precisato ciò che è stato fatto e ciò che è da fare e vediamo che molto di quello che avevamo messo in cantiere è già a buon punto. Un’altra sottolineatura è relativa al fatto che, per quanto riguarda i tributi per il prossimo anno, si propone di lasciare inalterato e questa è una scelta precisa dell’Amministrazione.

Si dà atto che non ci sono ulteriori interventi né dichiarazioni di voto.

Si mette al voto l’approvazione del bilancio.

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 12 Votanti: 12

Favorevoli: 9

Contrari: 3 (Covolo Silvia, Dalla Valle Ivan, Rigon Graziano)

Astenuti: =

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) che con atto n. 44 del 26/09/2013, la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- b) che con D.M. del 15 Novembre 2013 il Comune di Breganze è stato ammesso tra le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione contabile di cui all'art 36 (ora art 78) del D.Lgs. 118/2011 per l'esercizio 2014;

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di*

programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell’Interno in data 3 luglio 2015 (GU n. 157 in data 09/07/2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;
- il Decreto del Ministero dell’Interno in data 28/10/2015 (GU n. 254 in data 31/10/2015) con il quale è stato ulteriormente rinviato al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018 e fissato al **28 febbraio 2016** il termine per la presentazione della nota di aggiornamento (che si intende come schema definitivo del DUP) unitamente allo schema di bilancio di previsione 2016/2018 ed al parere dell’organo di Revisione;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8 (DUP) e il paragrafo 9 (Il Bilancio di Previsione Finanziario);

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014:

- all’articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all’articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;*

Premesso altresì che il DM del Ministero dell’interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell’ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”;*
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l’applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all’adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);

- c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilanci di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che “Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente,

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Dato atto di quanto sopra il Comune di Breganze ha scelto di presentare il DUP quale schema definitivo e lo schema di bilancio contestualmente unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente, visto lo stato di avanzamento del documento di bilancio senza quindi andare in gestione provvisoria;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Tenuto conto che:

- la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- nel presente contesto in cui il richiamato processo di riforma contabile ed istituzionale sta faticosamente facendosi largo, si evidenzia come sia necessario un cambio culturale e nuova sensibilità organizzativa in tutti quei soggetti, attori protagonisti, di questa fase di riorganizzazione vale a dire l'anima politica degli enti e l'anima tecnica al fine di non relegare la riforma come di "esclusiva" responsabilità gestionale dei servizi finanziari e non cadere nella mentalità, diffusa, che sia sufficiente demandare al personale dell'area finanziaria il traghettamento da un sistema contabile vigente a quello invece delineato dall'armonizzazione al contrario invece è un cambio culturale dove tutti, per la buona riuscita, devono mettere del proprio;

Considerato quindi che questo comune, con DM del 15 novembre 2013, è stato ammesso alla sperimentazione contabile di cui all'art. 36 (ora art. 78) del D.Lgs. n. 118/2011 per l'esercizio 2014, per l'esercizio 2016:

- a) è tenuto ad approvare il Documento Unico di Programmazione, come già fatto per l'anno in sperimentazione 2014 ed il 2015, previsto dal principio contabile applicato all. n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Tale documento assorbe nella parte seconda Sezione Operativa ciò che precedentemente veniva assunto con separate delibere degli organi di governo, ossia: Fabbisogno del Personale e relativi limiti di spesa; programmazione dei lavori pubblici; piano delle alienazione e valorizzazione immobiliari e programma degli incarichi di consulenza, tanto che nell'approvarlo si approvano anche le conseguenti decisioni politiche amministrative a tal fine;
- b) adotta il bilancio secondo lo schema previsto all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, il quale assume funzione autorizzatoria;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 90 in data 30 novembre 2015, esecutiva, ha approvato:

- il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 quale schema definitivo del documento stesso ;
- il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ex D.Lgs. n. 118/2011;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

- che, in osservanza alle disposizioni di cui all'art 174 del D. Lgs. 267/2000 la Giunta Comunale deve presentare al Consiglio Comunale, per la successiva approvazione, il Bilancio di Previsione e suoi allegati;

- che ai sensi dell'art. 6 "Procedimento interno di programmazione", comma 7° del vigente Regolamento di Contabilità Comunale, l'obbligo della presentazione di cui al punto precedente si assolve con la comunicazione del deposito degli atti a firma del Sindaco;

- che quindi, conseguentemente, con lettera del 01/12/2015 nr 14626 di protocollo, notificata il 01 dicembre 2015 ai Consiglieri Comunali, agli Assessori ed al Revisore del Conto, via mail, il Sindaco ha dato comunicazione dell'avvenuta predisposizione dello schema di Bilancio di Previsione 2016-2018 e del DUP 2016/2018 e allegati avvertendo che i documenti stessi erano depositati presso la ragioneria comunale;

- che con la medesima comunicazione, il sindaco ha reso noto il tempo degli emendamenti fissato dal regolamento in 15 (quindici) giorni dalla data della notifica avvenuta il 01 dicembre 2015 scadenza 16 dicembre 2015 ore 12,00;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g)) la nota integrativa, esplicativa della valutazione delle risorse e delle spese che parte integrante del DUP stesso;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 comma 1 al bilancio di previsione risultano allegati agli atti i seguenti documenti:

- a) il bilancio consolidato deliberato e bilanci delle società relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la deliberazione con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
- c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale,
- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, riferita all'ultimo rendiconto di gestione approvato;
- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno (inserito nel DUP);
- f) spese del personale
- g) Quadro generale dei mutui
- h) i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;
- i) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
- l) il piano degli indicatori (appendice al DUP)

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati agli atti i seguenti documenti:

- i bilanci (2014) delle partecipate dell'Ente riferiti al medesimo esercizio;
- il bilancio consolidato anno 2014 deliberato dal Consiglio Comunale in data 29/09/2015 con atto nr 35;

- la deliberazione di Giunta Comunale in data 10 dicembre 2015, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, sezione Operativa parte integrante al DUP 2016 -2018;
- la deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 in data 26 marzo 2015, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni della IUC (componente IMU e TASI) per l'anno 2015 valide anche per il 2016;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale in data 20/12/2014 atto nr 61, relativa all'approvazione del Piano Finanziario per la TARI e le relative aliquote per l'anno 2015, valide anche per il 2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.2013 di approvazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno di competenza, valide anche per l'anno 2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 in data 27 novembre 2014, relativa all'approvazione delle tariffe ed aliquote per i servizi comunali ivi comprese l'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, e la tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche di cui al Capo I e II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio 2015, valida anche per il 2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 98 in data 11/12/2014, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale : mense scolastiche e trasporti per l'anno 2015, valide anche per l'anno 2016;
- la delibera della Giunta Comunale nr 24 del 13/02/2014 per l'utilizzo di alcuni locali presso i plessi scolastici , valevoli anche per l'anno 2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n 90 in data 27 novembre 2014., relativa all'approvazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi per l'anno 2015, valide anche per il 2016;
- la delibera di Giunta Comunale nr 24 del 19/03/2015 di determinazione dei valori minimi aree edificabili ai fini dei controlli in materia di IMU;
- la deliberazione della Giunta Comunale in data 10 dicembre 2015, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 76 in data 05/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, di ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008 ed approvazione schema piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al documento unico di programmazione (D.U.P.)anno 2016-2018
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 15 ottobre 2015, di adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici anni 2016-2018 ed individuazione responsabile e sua variazione avvenuta con atto di giunta nr 88 del 30/11/2015, ratificato dal consiglio comunale in data odierna;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 85 in data 06 novembre 2015, di approvazione piano triennale del fabbisogno occupazionale 2016-2017-2018;
- la deliberazione di Giunta Comunale nr 84 del 26 novembre 2015 di ricognizione generale delle carenze e degli esuberanti di personale;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 in data 31 luglio 2014, di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 31 luglio 2014, di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013, dalla quale si evidenzia che l'ente non è strutturalmente deficitario;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivi del patto di stabilità interno, contenuto nel DUP 2016-2018;
- la tabella dimostrativa della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;
- il quadro generale dei mutui;

Considerato che:

- per le opere previste nello schema triennale dei lavori pubblici per gli anni 2016- 2018 sono previsti tutti i relativi lavori o investimenti nei fondi pluriennali vincolati delle rispettive missioni e programmi nei soli esercizi di programmazione dei bilanci, avvalendosi della facoltà prevista al punto 5.4 dei nuovi Principi Contabili applicato alla contabilità finanziaria, non essendo ad oggi motivatamente possibile individuare il momento di esigibilità della spesa non avendo ancora definito i tempi di esecuzione delle opere e i tempi di perfezionamento dei relativi finanziamenti;
- che le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito in Legge 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste, e con i vincoli e limiti disposti in tema di acquisto di immobili e locazioni passive dall'art. 12 del DL 98/2011, secondo il testo integrato dalla Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) nonché in tema di limitazioni di acquisto di mobili , arredi e autovetture ai sensi art. 1 commi 141 e 143 della Legge 228/2012, e che in sede di PEG si procederà a dare indirizzi ai Capi Area, Responsabili di spesa, per il rispetto dei limiti ivi previsti anche in considerazione delle circolari e deliberazioni interpretative delle diverse sezioni della Corte dei Conti emanate sui temi in oggetto, nonché degli indirizzi in materia di contenimento dei costi;
- che il Fondo Svalutazione Crediti in ossequio ai nuovi principi contabili è stato quantificato in base alle previsioni di entrata dell'esercizio e all'andamento del fenomeno di insolvenza evidenziato per le tipologia di entrata, quali accertamenti tributari IMU e ICI e tassa rifiuti e violazioni al Cds, negli ultimi 5 esercizi (utilizzando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata, con lo slittamento del quinquennio di riferimento indietro di un anno (2014-2010));

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Tenuto conto che il Rendiconto del Comune di Breganze per l'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 08/05/2015, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 8,60% per l'anno 2015 e al 9,15% per gli anni 2016 e 2017, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2010-2012;

- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) gli obiettivi possono essere rimodulati a livello di singolo ente, fermo restando il saldo complessivo, previo accordo in sede di Conferenza unificata Stato-città, per far fronte a specifiche situazioni (eventi calamitosi, esercizio di funzioni da parte dell'ente capofila, spese per edilizia scolastica e messa in sicurezza del territorio, ecc.);
- d) gli obiettivi possono altresì essere modificati per effetto degli spazi acquisiti o ceduti grazie al patto regionalizzato;
- e) ai fini del calcolo del saldo utile, rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Visto il prospetto di calcolo della manovra e di verifica della compatibilità delle previsioni di bilancio con gli obiettivi di rispetto del Patto di stabilità per il triennio 2016-2018, secondo i parametri attualmente vigenti come evidenziato ad apposito prospetto nell'allegato Documento Unico di Programmazione 2016/2018;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2016-2018, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2016-2018 è pari a:

PATTO DI STABILITA'

SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
€ 213,00	€ 213,00	€ 213,00
(espresso in migliaia)	(espresso in migliaia)	(espresso in migliaia)

Visti inoltre i commi 409 e seguenti dell'articolo 1 del DDL di stabilità 2016 (AC n. 3444) in corso di approvazione, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, il quale sarà sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, (comma modificato dall'art. 1, comma 698, legge n. 296 del 2006, poi dall'art. 8, comma 1, legge n. 183 del 2011, poi dall'art. 11-bis, comma 1, legge n. 99 del 2013, poi dall'art. 1, comma 735, legge n. 147 del 2013, poi dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, poi dall'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014), il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari al 10% a decorrere dall'esercizio 2015;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente, nonostante abbia la possibilità di contrarre nuovi mutui, non ne ha prevista l'assunzione per tutto il triennio;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento, a seguito dell'intervenuta approvazione della legge di stabilità interno, la verifica del rispetto del bilancio di previsione con gli obblighi connessi al pareggio di bilancio e, in particolare, l'allegazione del prospetto previsto dal comma 411 del DDL di stabilità 2016;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- taglio ex articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, incidente sul 2015, pari a 100mln di euro;
- taglio ex articolo 47 del DL 66/2014, incidente sul 2015, pari a 187,8mln di euro;
- taglio previsto dalla Legge di Stabilità 2015, pari a 1.200mln di euro;
- riduzione di 49,4 mln di euro per effetto del venire dell'integrazione di risorse recata dal DL 133/2014 (art 43 comma 5 ter) disposta soloper il 2014;
- aggiustamento a seguito delle eventuali rettifiche puntuali 2015 (5,73mln di euro);
- reintegro da accantonamento contabile 2014 circa 35 mln di euro;
- che i tagli sopra riportati hanno comportato una riduzione delle risorse di euro 159.544;
- che oltre a quanto sopra sono stati effettuati i tagli e i reintegri per i terreni montani ;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente ha preventivato ulteriori riduzioni delle risorse da Fondo di Solidarietà Comunale rispetto all'anno 2015, in attesa che le stesse siano note attraverso l'apposito sito ministeriale;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);

- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte Costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2013), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2013), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Tenuto conto che il legislatore sta in comunque provvedendo ad allentare i succitati vincoli (informazione acquisita anche sulla stampa autorevole di ANCI);

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, Allegato **sub C**), del d.Lgs. n. 267/2000;

ACCERTATO, altresì, che, in relazione agli schemi degli atti contabili approvati dall'organo esecutivo, è pervenuto il seguente emendamento, come segue:

1° EMENDAMENTO (prot. n. 15347 del 16.12.2015, allegato sub D) al presente provvedimento) istruito nel rispetto delle procedure regolamentari con Parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici in data 17.12.2015, che allegati sub E) al presente provvedimento, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO che il Revisore Unico del Conto ha rilasciato in data 18.12.2015, verbale n. 23, il proprio parere sugli emendamenti succitati, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, che allegato sub E) al presente provvedimento, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Uditi gli interventi dei Consiglieri;

DELIBERA

1. di approvare il **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018**, quale schema definitivo, parte integrante del presente provvedimento – Allegato **sub A**);
2. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 lo **schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018**, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/1011, parte integrante del presente provvedimento – Allegato **sub B**);
3. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2016-2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di risanamento della finanza pubblica e di patto di stabilità interno, presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

	Cassa 2016	2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto iniziale	1.135.195,37			
TIT I Entrate tributarie	4.221.165,41	3.805.400,00	3.805.500,00	3.805.500,00
TIT. II Trasferim. Correnti	292.820,95	257.100,00	229.323,00	229.323,00
TIT. III Entrate extratrib.	1.359.495,04	1.236.300,00	1.182.300,00	1.150.800,00
TIT. IV Entrate c/capit.	683.796,44	379.000,00	643.777,00	570.777,00
TIT. VI Accensione prestiti	0,00	0	0	0
TIT VII Anticipazioni da Istituto/tesoriere/ Cassiere	0,00	0	0	0
TIT. IX Entrate c/terzi e P.giro	1.187.706,77	1.110.200,00	1.110.200,00	1.110.200,00
TOTALE		6.788.000,00	6.971.100,00	6.866.600,00
FPV spese correnti		74.891,05		
FPV spese in conto capitale		934.199,20	85.500,00	66.500,00

TOTALE GENERALE	8.880.179,98	7.797.090,25	7.056.600,00	6.933.100,00
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

SPESE

	Cassa 2016	2016	2017	2018
TIT I Spese correnti	5.100.288,84	4.822.274,05	4.676.505,00	4.677.499,00
Di cui FPV		66.300,00	66.300,00	66.300,00
TIT. II Spese c/capitale	766.807,15	1.333.199,20	721.500,00	629.500,00
Di cui FPV		464.500,00	682.500,00	590.500,00
TIT. III S. incremento att. Fin.		0	0	0
TIT. IV Rimb. Prestiti	531.417,00	531.417,00	548.395,00	515.901,00
TIT V – Chiusura anticipazioni da Istituto/tesoriere /Cassasiere		0,00	0	0
TIT. VII spese c/terzi e P.giro	1.185.209,58	1.110.200,00	1.110.200,00	1.110.200,00
TOTALE GENERALE	7.583.722,57	7.797.090,25	7.056.600,00	6.933.100,00
Fondo cassa finale presunto	1.296.457,41			

4. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 ,
5. Di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi, provvisori, posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto contenuto nel DUP 2016-2018, secondo le regole attualmente in vigore ;
6. Di dare atto che nell'approvare il DUP 2016-2018, si approva anche il programma delle opere pubbliche 2016-2018 già adottato dalla Giunta, e successivamente aggiornato con atto nr 88 del 30/11/2015, il programma del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e il programma degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016;
7. di dare atto in particolare che, al momento, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 4,2% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2013, pari a € 64.721,71, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016, evidenziando che:
 - a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
 - b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);
8. di dare atto che, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;

- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- attività esclusiva di formazione;
- manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- acquisto di immobili;

sono stati mantenuti nei limiti di spesa consolidata e di sviluppo prevista in attesa di ulteriori determinazioni derivanti dalla emananda legge di stabilità;

9. Di dare atto infine che al bilancio di previsione risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, ed art 1 comma 169 Legge Finanziaria 2007, delle deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le eventuali variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria complessiva come meglio specificato in narrativa del presente deliberato che qui si intende integralmente riportata;
10. Di approvare e, quindi, autorizzare la spesa prevista per il personale, ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'art. 48 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni tenuto presente che, a seguito di nuovi interventi legislativi, Legge 133/2008 art 76 comma 1, è rispettato il contenimento della spesa ai sensi del comma 557 della Finanziaria 2007 e art 20 comma 9 del DL 98/2011 conv con modifiche nella legge 111/2011 e delle ulteriori nuove modifiche introdotte dal comma 5bis dell'art 3 DL 90/2014 convertito in Legge 11 agosto 2014 n 114 come meglio specificato nella sezione del DUP 2016/2018 a ciò riservata;
11. Di prendere atto che
 - gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018 tengono anche conto dell'art 4 del Decreto Brunetta in tema di ciclo della performance;
 - che le indennità di funzione per gli amministratori comunali e i gettoni di presenza per i consiglieri comunali sono rispettivamente quelle indicate nella delibera dei rispettivi organi collegiali riportate in narrativa che qui si intendono richiamate;
- 12) di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 13) di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
- 14) di pubblicare il Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018 e il DUP 2016-2018 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.
- 15) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000:

con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 12 Votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: =

Astenuti: =

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Breganze, lì 10/12/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 ECONOMICA
FINANZIARIA
F.TO DOTT.SSA NATALINA NICOLLI

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Avv. Piera CAMPANA in qualità di Sindaco

Il Segretario Comunale
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 12/01/2016 al giorno 26/01/2016.

Il Segretario Comunale
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze, lì 12/01/2016

Il Segretario Comunale
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Breganze, lì 12/01/2016

AREA N.1
AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI
SOCIO-CULTURALE E SCOLASTICA
DEMOGRAFICA ED ELETTORALE
istruttrice amministrativa
Valentina Miotto
